

## LE RISPOSTE AL SONDAGGIO

**Insicurezza**

L'8,9% degli intervistati afferma che le proprie abitudini sono «molto» influenzate dal senso di insicurezza. Per il 33% «abbastanza».

**Vittime dei reati**

Il sondaggio ha coinvolto mille persone di ogni fascia di età e regione. «Solo» il 9,5% ha affermato di essere stato vittima di un reato negli ultimi due anni.

**Gli sceriffi**

Per il 30% è giusto (molto/abbastanza) farsi giustizia da soli. Il 47,7% vede nella pena di morte un deterrente per i reati più violenti.



Foto di Mario De Renzis/Ansa

La protesta dei sindacati del comparto Sicurezza e Difesa davanti a Montecitorio in una foto d'archivio

→ **Sondaggio** su legalità e città sicure: per il 40% la paura condiziona le abitudini quotidiane

→ **Pena di morte** e giustizia fai-da-te tra le soluzioni. Fiano (Pd): «Fallimento di Lega e Pdl»

# Sicurezza, la mossa del Pd: più agenti e soldi ai comuni

Il sondaggio presentato ieri alla Festa del Pd a Torino. Extracomunitari, pochi mezzi per polizie e magistrati tra le cause della paura. Ma «solo» il 9,5% ha subito un reato. Fiano: «Le persone hanno sempre più paura».

**CLAUDIA FUSANI**

cfusani@unita.it

La paura e il senso di insicurezza ci inseguono fin dentro casa, la sera, lungo le strade buie, ad ogni minimo rumore, nelle periferie, specie «se ci sono gruppi di giovani che fanno schiamazzi». Fa paura il branco, perché è una massa senza testa. Crea insicurezza abitare vicino a un

campo nomadi e anche solo «incontrare» nomadi. Paure, insicurezze. Di fronte ai quali gli antidoti sono estremi: farsi giustizia da soli, scelta condivisa con più sfumature, da abbastanza (18,8%) a molto (11,2%) e la pena di morte, «soluzione» che trova «molto d'accordo» il 25,8 per cento degli intervistati e «abbastanza» il 21,9% (contro il 38,2% per niente d'accordo).

Il Pd ha commissionato un sondaggio sui temi della sicurezza, della legalità e della giustizia. I risultati, spalmati su 26 cartelle di grafici (oggi disponibili su l'Unità on line), sono difficili da maneggiare. Sicuramente vanno affrontati con chiarezza evitando, per la prima volta dopo oltre un de-

cennio, che questi sentimenti siano esclusivo monopolio delle scelte e della propaganda della destra e della Lega quando invece il tema è uno dei più sentiti da tutti i cittadini.

**MILLE INTERVISTATI**

La sensazione di insicurezza influenza «molto» l'8,9% degli intervistati e «abbastanza» il 33 per cento. Un buon 25% ne è invece completamente estraneo. Per fortuna poi, solo il 9,5% negli ultimi due anni ha veramente subito un reato. Segno che tra percezione e realtà dei fatti c'è una grossa differenza. Ma i cittadini vivono anche di percezioni che non vanno sottovalutate. È diffuso il timore delle violenze sessuali (18%), di im-

battersi in litigi tra l'indifferenza degli altri (19,2%), di finire in strade di periferie territorio di bulli e branchi (21%). Le paure hanno un volto e una nazionalità: sono i rom che crea-

**Le ronde**

Solo il 2% indica le ronde private come una soluzione

no insicurezza se solo si avvicinano (molto il 17,7%; abbastanza il 30,8%) per non parlare dei campi dove vivono e vicino ai quali il 26,9% non vuole vivere e il 29,9% lo evita volentieri. La diffidenza è più nei con-